

GRUPPO FAMIGLIE UNO

Incontro di gennaio 13

Ci troviamo domenica 13, ore 10,30 al Centro giovanile, per l'incontro sul tema DACCI
OGGI IL PANE QUOTIDIANO

Partiamo dal brano Mt 6, 24-34

Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza.
²⁵Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? ²⁶Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? ²⁷E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? ²⁸E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. ²⁹Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. ³⁰Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? ³¹Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». ³²Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. ³³Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. ³⁴Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.

Siamo nel discorso della montagna, che si apre con le beatitudini, le parole chiave (come deca - logo = 10 parole) della nuova alleanza

In questo discorso trova spazio appunto la preghiera del *Padre nostro* e altri richiami a non sottomettersi alla ricchezza

Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; ²⁰accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. ²¹Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.

Si tratta di tradurre in scelte concrete la fede che si manifesta nella preghiera;

la questione è quella del fidarsi di Dio non solo per le grandi cose del mondo, ma per le questioni immediate in cui viene implicata la nostra vita quotidiana

cosa insegna questo brano? Non a rinunciare al lavoro, magari in vista di una fine del mondo prossima (un richiamo forte di Paolo a quanti la pensavano così è: chi non vuol lavorare neppure mangi...), bensì a non preoccuparsi; occuparsi e non preoccuparsi, darsi da fare come se tutto dipendesse da noi, bene sapendo che tutto dipende da lui; procurarsi il cibo e il vestito (simbolo di quanto serve per la vita ordinaria) e non farlo diventare un pensiero assillante attorno a cui giocare tutte le relazioni, quasi sia l'unico pensiero che ci coinvolge e determina le relazioni con noi stessi e con gli altri

vengono tirati in ballo i pagani, coloro che non conoscono Dio come Padre che si prende cura dei figli, che sono quindi in balia della natura, talvolta avversa all'uomo, per usarli come paragone negativo: se ci preoccupiamo siamo al livello di quanti non conoscono il Signore del popolo eletto e presentato da Gesù come Padre provvidente

Funziona ancora il riferimento alla provvidenza di Dio?

Ha senso vivere sperando nel suo aiuto o si rischia di rimanere in difficoltà?

Parlare di questo qualche anno fa, quando anche nella nostra zona tutto era facile, e parlarne negli anni della crisi: cosa cambia nella percezione delle fede e nelle scelte concrete?

La comunità può dare dei segnali che aiutino questa fiducia in Dio, l'affidarsi alla sua provvidenza? Come valutiamo le scelte in grande della Chiesa? Cosa possiamo fare di diverso? Ci sono esperienze a livello di famiglia in cui emerge la provvidenza di Dio?

Ricordo che possiamo anche fare una **verifica** della due giorni e dare suggerimenti per il futuro

Ricordo anche che possiamo dare adesione alla proposta della settimana a **Sappada** per agosto

Inoltre il 29 gennaio alla sera ci si trova chi vuole preparare il pellegrinaggio per famiglie del **25 aprile**, che prevede di passare da Lughezzano, Orsara, Corrubio, Montarina, Arzarè e arrivare a Lughezzano per la conclusione con la messa; dovrebbero esserci tutti i gruppi famiglie della vicaria

Inoltre il **20** c'è la proposta di giornata sulla neve a **San Giorgio**, con messa al pomeriggio nella chiesetta del centro montano e il **27** è in previsione una visita guidata alla basilica di **san Zeno**